



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.2454

SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 2021

DELIBERAZIONE N. XI/2324

Presidenza del Presidente FERMI

Segretari: consiglieri MALANCHINI e VIOLI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALMERI Manfredi
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PALUMBO Angelo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PASE Riccardo
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PEDRAZZI Simona
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PIAZZA Mauro
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PICCIRILLO Luigi
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PILONI Matteo
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PIZZUL Fabio
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PONTI Pietro Luigi
BECCALOSSO Viviana	GALIZZI Alex	PRAVETTONI Selene
BOCCI Paola	GALLERA Giulio	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BRIANZA Francesca Attilia	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BUSSOLATI Pietro	GIUDICI Simone	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	INVERNIZZI Ruggero	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LENA Federico	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	LUCENTE Franco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MALANCHINI Giovanni Francesco	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MAMMI' Consolato	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MARIANI Marco Maria	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MASSARDI Floriano	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZALI Barbara	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MAZZOLENI Monica	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Andrea	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MONTI Emanuele	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	MURA Roberto	VIOLI Dario
EPIS Federica	ORSENIGO Angelo Clemente	

Consiglieri in congedo: ALBERTI, FONTANA e ROMEO.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: EMANUELA PANI

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE L'ESTENSIONE DI UNA RETE DI FAST TRACK CITIES SU MODELLO CHECKPOINT MILANO, BERGAMO E BRESCIA.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI BECCALOSSO e CARRETTA.

CODICE ATTO: ODG/7189

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente "Bilancio di previsione 2022 – 2024”;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	62
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7189 concernente l'estensione di una rete di Fast Track Cities su modello Checkpoint Milano, Bergamo e Brescia, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- la proposta di Piano regionale della prevenzione (PRP) 2021-2025, approvata con DGR 5389 del 18 ottobre 2021, rappresenta, nel rispetto dei vincoli del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, lo strumento di programmazione regionale per tutta l'area della prevenzione, promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche degenerative, comprese le dipendenze;
- il Piano mira a promuovere e supportare la salute individuale e collettiva secondo un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, nel quale l'attenzione alla centralità della persona e della comunità sono considerati elementi essenziali, sia sotto il profilo dei fattori biologici e/o comportamenti individuali, sia sotto il profilo dei fattori ambientali, sociali ed economici - che si ritengono da sostenere ai fini della garanzia di un approccio di equità;
- a fronte di un generale «progressivo miglioramento delle condizioni di salute, della longevità e speranza di vita alla nascita che hanno riguardato tutte le fasi della vita, della riduzione della mortalità infantile ai consistenti progressi nell'età adulta e senile, evidenziati dall'evoluzione positiva della mortalità evitabile e da incrementi nella qualità della sopravvivenza in età anziana» oltre che una generale maggior attenzione tra i cittadini a stili di vita più sani, l'avvento della pandemia da COVID-19 ha prodotto effetti marcati sotto il profilo della dinamica demografica e dello stato di salute dei cittadini lombardi;

premessò, inoltre, che

- legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 (Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 'Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità') istituisce i dipartimenti di prevenzione, costituiti quali articolazioni delle ASST con funzioni di erogazione delle prestazioni per la tutela della salute della popolazione a fronte della funzione di programmazione, controllo e governo di competenza delle ATS;

- la medesima legge regionale favorisce lo sviluppo e l'implementazione di network scientifici in grado di orientare le politiche di prevenzione sulla base di validate evidenze scientifiche e di realizzare politiche di comunicazione e di sensibilizzazione in materia di prevenzione rivolte ai cittadini;

considerato che

- il Piano nazionale AIDS, approvato con Intesa nella Conferenza Stato-Regioni del 26 ottobre 2017, stabilisce, tra gli altri, l'obiettivo di «Incrementare e favorire strategie parallele, secondo il modello fondato sui CBVCT (community-based voluntary counseling and testing), che promuovano l'esecuzione del Test e del counselling anche ad opera di operatori sanitari o non sanitari adeguatamente formati in contesti non sanitari. A tal proposito, è raccomandato:
 - il coinvolgimento dei rappresentanti delle popolazioni target (associazioni di riferimento) al fine di concepire, programmare, calibrare ed eseguire l'intervento nel modo più idoneo;
 - una semplificazione normativa per: 1) favorire un approccio IST-integrato gratuito, nonché l'utilizzo di mezzi informatici e/o nuove tecnologie; 2) favorire la creazione e lo sviluppo dell'accesso al test in situazioni esterne all'ambito sanitario e ad esso collegate. 3) favorire il coinvolgimento diretto nello screening e nella comunicazione del risultato di operatori di associazioni anche non appartenenti alle professioni sanitarie, se debitamente formati»;
- si registra l'aumento di alcune patologie quali gonorrea/blenorragia, sifilide, epatiti e altre malattie sessualmente trasmissibili verificatosi negli ultimi anni in Regione Lombardia, nonché del fatto che, secondo i dati recentemente diffusi dal Centro Operativo AIDS, la Lombardia resta, assieme alla regione Lazio, quella con la maggior incidenza di nuovi casi di HIV e si evidenzia il permanere di un notevole ritardo delle diagnosi di HIV che riguarda circa il 60% delle nuove diagnosi;

rilevato che

- il progetto Fast-Track Cities, cui hanno aderito le città di Milano, di Bergamo e di Brescia, è una iniziativa globale che si basa sulla libera scelta delle aree metropolitane di impegnarsi a combattere in modo più efficace e mirato l'infezione da HIV: il primo obiettivo del progetto è quello di raggiungere la quota 90-90-90 fissata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ovvero: 90 per cento delle persone con HIV diagnosticate, 90 per cento delle persone diagnosticate in terapia e 90 per cento delle persone in terapia con carica virale non rilevabile;
- il progetto Fast Track Cities si concentra anche su altri obiettivi come l'eradicazione dell'infezione da HCV, la lotta alla tubercolosi e, non ultimo, il raggiungimento di un quarto 90, che riguarda la percezione di una buona qualità di vita da parte delle persone con HIV e che passa anche attraverso l'abbattimento della discriminazione e dello stigma;
- nell'ambito di Fast Track Cities, è stato adottato anche il progetto Friendly Test che, a partire da un sito informativo/educativo (www.friendlytest.it), punta ad offrire l'opportunità di sottoporsi al test rapido, anonimo e gratuito presso i check point cittadini, realtà non istituzionali dove poter eseguire non solo il test per HIV ma, abitualmente, anche quello per HCV e sifilide;
- dal momento che la pandemia da COVID-19 ha comportato un forte impatto sul sistema sanitario in generale e in particolare sul comparto delle malattie infettive con limitazioni nell'accesso ai centri di cura e screening - con un calo dell'attività di testing, il progetto Friendly Test (ad esempio a Bergamo) è stato portato anche in diverse realtà cittadine, a beneficio sia alla

popolazione generale sia di cittadini intercettati in particolari contesti (Università, Centri Sociali, saune e locali gay), oltre che in specifiche situazioni di disagio (marginalità, tossicodipendenza, prostituzione);

rilevato, inoltre, che

- è fondamentale intercettare i giovani e le giovani con progetti mirati di informazione e comunicazione relativamente alle malattie infettive sessualmente trasmesse, così come fatto, ad esempio, con il progetto #cHIVuoleconoscere a Bergamo - che ha raggiunto più di 3.000 studenti delle superiori sia con informazione sulle malattie a trasmissione sessuale sia con un processo educativo attivo teso a superare lo stigma nei confronti di HIV, oltre che attraverso lo sviluppo di progetti artistici e di comunicazione sociale ideati dai ragazzi stessi che sono successivamente diventati la base della campagna informativa lanciata per promuovere l'accesso al test e il Check Point di Bergamo;
- si ritiene opportuno estendere la rete regionale di Fast Track Cities, attivare e dare sostegno a servizi dedicati nei capoluoghi lombardi sulla base dei modelli virtuosi del Checkpoint Milano, di Brescia e del Checkpoint Bergamo, che:
 - offrono test rapidi per HIV, HCV e altre infezioni a trasmissione sessuale (IST), gratuitamente e in modo anonimo a chiunque lo richieda per rispondere al bisogno di portare tali test fuori dall'ambiente ospedaliero e renderli più accessibili;
 - promuovono l'accesso alla profilassi pre-esposizione (PrEP);
 - implementano azioni di prevenzione e sensibilizzazione anche per abbattere stigma e pregiudizi;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a prevedere un appostamento di bilancio commisurato ai doveri di cui in premessa volto a promuovere l'estensione di una rete di Fast Track Cities sul territorio regionale, con l'obiettivo che tutti i capoluoghi lombardi - anche con il coinvolgimento dei dipartimenti di prevenzione istituiti presso le ASST e delle Case di Comunità - attivino, sulla base dei modelli virtuosi del Checkpoint Milano, di Brescia e del Checkpoint Bergamo, servizi dedicati per:
 - offrire test rapidi per HIV, HCV e altre infezioni a trasmissione sessuale (IST), gratuitamente e in modo anonimo a chiunque lo richieda per rispondere al bisogno di portare tali test fuori dall'ambiente ospedaliero e renderli più accessibili;
 - promuovere l'accesso alla profilassi pre-esposizione (PrEP);
 - implementare azioni di prevenzione e sensibilizzazione anche per abbattere stigma e pregiudizi;
- a prevedere un appostamento di bilancio volto all'offerta di percorsi formativi rivolti al personale sanitario coinvolto nella sorveglianza e gestione clinica delle IST, con particolare riferimento all'HIV e HCV, per permettere all'infermiere/assistente sanitario di famiglia, alla luce delle disposizioni della legge regionale "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità)" approvata il 30 novembre u.s., di fornire corrette informazioni sui comportamenti a rischio di trasmissione delle malattie a trasmissione sessuale e delle strategie di prevenzione maggiormente efficaci, nonché l'accompagnamento del soggetto con IST o sospetta IST tramite una breve attività di counselling e il conseguente orientamento verso i servizi più appropriati;

- a prevedere un appostamento di bilancio volto allo sviluppo di una strategia di informazione e comunicazione, anche in collaborazione con gli stakeholder (associazioni di cittadini/pazienti, società scientifiche, enti del terzo settore, operatori dei centri IST, ATS e ASST, scuole, operatori sanitari e sociosanitari) a valenza regionale multicanale, multilingue e multitarget con l'obiettivo di rafforzare e rendere capillari le azioni di prevenzione e testing per HIV, HCV e sifilide, oltre che di sensibilizzazione per abbattere stigma e pregiudizi e superare barriere sociali e culturali.”.

IL PRESIDENTE
(f.to Alessandro Fermi)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Giovanni Francesco Malanchini)
(f.to Dario Violi)

**IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**
(f.to Emanuela Pani)